

Martedì 11 febbraio

GIORNATA DEL MALATO



Giovanni Paolo II l'11 febbraio 1992 istituì la

Giornata internazionale del malato

in ricordo dell'apparizione della Madonna alla grotta di Lourdes. Il tema in quest'anno Giubilare è: « **La speranza non delude anzi,**

ci rende forti nella tribolazione. » (Rm 5,5)

“Sono espressioni consolanti, che però possono suscitare, specialmente in chi soffre, alcune domande. Fermiamoci allora un momento a riflettere sulla presenza di Dio vicino a chi soffre, in particolare sotto tre aspetti che la caratterizzano: *l'incontro, il dono e la condivisione.*”

In questo stesso giorno si celebra la **Madonna di Lourdes**

La Chiesa ricorda, infatti, **l'apparizione della Madonna a Bernadette**

Soubirous, avvenuta quel giorno del 1858 **nella grotta di Lourdes**, poi sede del più celebre santuario mariano del mondo, Nostra Signora di Lourdes, o Nostra Signora del Rosario o Madonna di Lourdes, è l'appellativo con cui la Chiesa cattolica venera Maria apparsa nel 1858 a Bernadette Soubirous.

Tra l'11 febbraio e il 16 luglio 1858, la **contadina quattordicenne** riferì di aver assistito a **diciotto apparizioni** di una "bella signora" in una grotta poco distante dal piccolo sobborgo di Massabielle, nei Pirenei francesi.

Bernadette disse: "Io scorsi una signora vestita di bianco. Indossava un abito bianco, un velo bianco, una cintura blu ed una rosa gialla sui piedi", l'immagine descritta della Vergine Maria, vestita di bianco e con una cintura azzurra che le cingeva la vita, è entrata nell'iconografia classica.

Le apparizioni di Lourdes vennero ufficialmente **riconosciute** dal vescovo di Tarbes il **18 febbraio del 1862**. Ben presto fu eretta una **grande chiesa** così come la Vergine aveva richiesto. Lourdes divenne subito il più celebre dei luoghi mariani: si è calcolato che oltre **settecento milioni di persone** siano state almeno una volta al Santuario di Lourdes.

Giovedì 13 febbraio ore 9,30 congrega dei preti e diaconi dei vicariati di Lonigo e Montecchio Maggiore, assieme al Vescovo Giuliano, *a Brendola*

domenica 16 febbraio :

GIORNATA COMUNITARIA Comunità Papa Giovanni XXIII° - *Centro Parr.le Meledo*

Offerte dell'Unità Pastorale.:

- Giornata per la Vita (02 febbraio) €. 300,00

(versati al Centro alla Vita di Lonigo)

Le campane hanno suonato a festa nella comunità di SAREGO

per la nascita del piccolo **EDOARDO**

mamma Alice Marinello e papà Roberto Baldinazzo

AUGURI ai genitori e ai nonni



USCITA ACR
DALLA 3' ELEMENTARE ALLA 2' MEDIA

22/23 FEBBRAIO DALLE ORE 15:30
ALLE OPERE PARROCCHIALI DI MELEDO
COSTO USCITA: € 15 + ASSICURAZIONE
ISCRIZIONI:
MANDARE UN MESSAGGIO AL N. 34539 11670 INDICANDO NOME / COGNOME / PIZZA (MARGHERITA, PROSCIUTTO, WURSTEL)

**14 Febbraio:
San Valentino
da Terni**



S.Valentino, cittadino e vescovo di Terni, oltre ad essere il celebre protettore degli innamorati divenne famoso per la santità della sua vita, per la carità e umiltà, per lo zelante apostolato e per i miracoli che fece.

**16 febbraio:
Santa Giuliana**

Nacque intorno al 285 in Turchia. Nella sua famiglia era l'unica cristiana. Ancora bambina fu promessa sposa al prefetto della città, che lei all'età di 18 anni rifiutò di sposare se non si fosse fatto cristiano. Fu da lui denunciata perché cristiana, messa in prigione e poi decapitata verso l'anno 305.

Nella **XXXIII Giornata Mondiale del Malato**, la nostra diocesi celebra il **GIUBILEO DEL MALATO**

Martedì 11 febbraio alle ore 10:30 nella Basilica di Monte Berico

Il Vescovo Giuliano celebrerà la Santa Messa per i fragili e gli ammalati, i volontari e tutto il mondo degli operatori sanitari. La celebrazione sarà preceduta alle ore 10:00 dalla recita del Santo Rosario animato da UNITALSI.

La Messa verrà trasmessa in diretta da TVA Vicenza.

MARTEDI'	11-febr	B.Vergine Maria di Lourdes
Sala Parr.le SAREGO		*** Giornata del Malato *** ore 15,30 - S. Messa - Mario Saggiotto, Anime del Purgatorio
MERCOLEDI'	12-febr	<i>S.Damiano</i>
in chiesa MONTICELLO di Fara		ore 15,30 S. Messa – Adolfo, Ines e Ida Sartori <i>Intenzione personale</i>
VENERDI'	14-febr	<i>Ss.Cirillo e Metodio (patr. d'Europa)</i>
Casa di Riposo MELEDO		***Giornata del Malato *** ore 10,00 S. Messa – <i>Memoria degli ospiti defunti di questa casa, come pure di tutti i volontari defunti.</i> Def. Attilio, Guerrino, Agnese Basso
SABATO	15-febr	<i>Ss.Faustino e Giovita</i>
SAREGO	ore 17,00	S. Messa - Cinzia De Angeli, def.ti fam. Caletti e Vigolo, Maria, Giovanni e Pierpaolo Cederle
MONTICELLO	ore 18 ,00	S. Messa - Palmira Cervato, Patrizia Salerno
MELEDO	ore 19,00	S. Messa - an.Annalisa Pretto
DOMENICA	16-febr	VI° Domenica T.O <i>S.Giuliana</i>
MELEDO	ore 8,00	S. Messa – Anime del Purgatorio
MONTICELLO	ore 9,30	S. Messa - Daniela Marcomin, an.Francesco Pozzan e def. della famiglia
MELEDO	ore 10,30	S. Messa - *** Giornata AIDO *** 30° Bruno Trentin
SAREGO	ore 11,00	S. Messa - Gino, Edoardo e Ada Cortella

Per comunicazioni: Canonica: **0444 820808** don Lino Smiderle cell. **333 8988060**
per accedere rapidamente al sito internet scrivere su GOOGLE: **UPmemosa**



UNITA' PASTORALE
MELEDO – MONTICELLO DI FARA - SAREGO
Anno 6 - Settimana dal 10 al 16 febbraio 2025



Parola del Vangelo: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono. » (Lc. 5, 1-11)

Lui sulla mia barca

Tutto è cominciato con una notte buttata, le reti vuote, la fatica inutile. E Gesù in piedi vede. Vede 'due barche', dice il vangelo, ma io credo che veda tutta la delusione e la tristezza del mondo sui volti dei pescatori, che in disparte lavano le reti vuote. Il maestro parla con linguaggio universale e immagini semplicissime, non da luoghi sacri, ma da un angolo umanissimo e laico, in mezzo alle attività umane, non padrone, ma ospite dello spazio umano, delle periferie, delle attese, delle delusioni. Gesù di fronte a uomini in crisi, per un pescatore non pescare è la crisi d'identità, usa tutta la sua sapienza e delicatezza: prega Simone di staccarsi un po' dalla riva. Sale sulla barca di Simone e lo prega: notiamo la finezza del verbo scelto da Luca. Così il maestro sale sulla barca della mia vita e mi prega di ripartire con quel poco che ho, con quel poco che so fare, per affidarmi un nuovo mare. Prendi il largo e getta le tue reti.

Sulla tua parola le getterò. Simone si fida e si avvia il miracolo. Una quantità enorme di pesci, una quantità di giorni pieni di pane e di luce per lui e per tutti coloro che sulla sua parola getteranno le reti.

Un prodigio. Un segno. Simone ha paura: Allontanati da me, perché sono un peccatore. Gesù sull'acqua del lago ha una reazione bellissima. Lui, il grande pescatore di uomini, alle parole di Simone non giudica, non condanna, ma neppure assolve. A lui non interessa giudicare, a lui interessa il frutto, la pesca abbondante, la fecondità della vita e non la purezza fondamentalista. Mette oro nelle ferite. Gesù pronuncia una parola solenne e inattesa: non temere, d'ora in avanti tu sarai... e il futuro conta più del presente, più del passato, d'ora in avanti cercherai uomini, raccoglierai vite per la vita. E il bene possibile domani vale più del male di ieri e di oggi... Io sono il primo dei paurosi, l'ultimo dei coraggiosi, ma d'ora in avanti qualcosa sarò, Signore, se la tua grazia farà del mio nulla qualcosa che serva a qualcuno.



(P.Ermes Ronchi)